

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2023-2025 PUNTA SU UNA NUOVA NARRAZIONE

OCCHIUTO: CAMBIO DI PASSO NEL TURISMO LA CALABRIA DEVE RECUPERARE 50 ANNI

CRESCONO LE PRESENZE STRANIERE E I DATI RELATIVI AL 2022, DOPO LA PANDEMIA, INDUCONO ALL'OTTIMISMO: + 101% DI STRANIERI, + 20% DI ITALIANI. MANCA ANCORA UNA STRATEGIA VINCENTE PER ATTRARRE NUOVI VISITATORI

L'INCONTRO TRA I SINDACATI E SALVINI



BOMBARDIERI (UIL): PRIMA DEL PONTE PENSARE A SS 106 E AV

TURISMO DELLE RADICI

TROPEA

PREMIATA IN CANADA (HERITAGE CALABRIA) FA STORIA IL MODELLO DEL SUO "PRINCIPATO"



Vecchio Amaro del Capo

PRESIDENTE È ORNELLA CUZZUPI

SI È INSEDIATO L'OSSERVATORIO REGIONALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NEI LUOGHI DI LAVORO



Vecchio Amaro del Capo

Congresso Regionale

CARLINO (SPI CGIL) È TEMPO DI LANCIARE UNA VERA VERTENZA SU SALUTE E WELFARE



CUFFARO (ORDINE INGEGNERI CZ) APPROVAZIONE PREZZARIO REGIONALE NON SODDISFA ASPETTATIVE



MEDICINA L'UNICAL ALLA RICERCA DI DOCENTI MEDICI



PRESENTATO A ROMA IL LIBRO "DONNE DI CARTA" DI PRETA E MANCUSO



SITUAZIONE COVID CALABRIA



10 maggio 2023 + 92 (su 1.599 tamponi)

CGIL FAI CISL UILA

MOBILITAZIONE UNITARIA REGIONALE

INSIEME PER UNA NUOVA STAGIONE DEL LAVORO NEL SISTEMA AMBIENTALE-FORESTALE CALABRESSE



IPSE DIXIT KLAUS ALGIERI PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO COSENZA



L'economia del Sud è una parte fondamentale dell'economia nazionale, ma spesso è trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno è una priorità per la crescita del Paese, questo è un dato oggettivo, e il Forum del Mezzogiorno "Antonio Ser-

ra" che si terrà nei prossimi giorni è un'occasione unica per costruire insieme una visione del futuro fondata su una conoscenza più approfondita del presente, con tutte le sue criticità ma anche opportunità. Questo significa indubbiamente "alzare l'asticella", ma, a giudicare dal numero di iscrizioni che stiamo ricevendo, possiamo dire con soddisfazione di essere in tanti a volerlo fare, approfittando della presenza di grandi protagonisti non solo della politica ma delle più alte istituzioni dello Stato, dell'economia, del lavoro e della ricerca»

I BORGHI ANTICHI ALL'ATTENZIONE DEI LIONS



IL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2023-2025 PUNTA SU UNA NUOVA NARRAZIONE

**OCCHIUTO: CAMBIO DI PASSO NEL TURISMO
 LA CALABRIA DEVE RECUPERARE 50 ANNI**

Un “cambio di passo” è quello che deve compiere il turismo calabrese secondo la giunta regionale e, soprattutto, secondo il governatore Roberto Occhiuto. “Cambio di passo” è l’espressione che ricorre spesso nel Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile della Regione Calabria 2023-2025.

di **FRANCESCO CANGEMI**

scita già registrata a partire dal 2015. Infatti, dopo il trend negativo del periodo 2012-

Il Piano è incardinato sulla «declinazione degli orientamenti espressi dalla Giunta Regionale e condivisi dalle Istituzioni e dalle Imprese operanti nel turismo regionale durante lo svolgimento degli Stati Generali del Turismo (Falerna 31 marzo e 1/2 aprile 2022)» ed esprime la necessità di «intraprendere un cambio di passo, finalizzato a recuperare il “ritardo di 50 anni nel turismo regionale”; identificare la nuova narrazione turistica nel progetto Calabria Straordinaria; operare in modo coerente con la nuova stagione programmatica europea e nazionale; raccogliere ed armonizzare le proposte di coloro che intendono contribuire al recupero del citato ritardo».

2014, il 2015 ha segnato un +5,0% sul 2014 (raggiungendo 8,1 milioni di presenze) e il 2016 ha registrato un +4,4% sul 2015, con 8,5 milioni di presenze. In particolare, tra il 2015 e il 2016 gli arrivi e le presenze internazionali crescono rispettivamente del 15% e del 12%. Questo trend positivo era destinato a crescere per il futuro confermando un’ulteriore crescita sia negli anni 2018 che nel 2019».

Ma cosa serve per effettuare questo cambio di passo? È riportato nel Piano stesso. «Il “cambio di passo” - è scritto - richiede, infatti, per essere perseguito razionalmente di: definire gli obiettivi di sviluppo turistico che la Regione deve porsi; in assenza, rimarrebbero indeterminati gli sforzi programmatici da supportare e scarsamente definibili le azioni coerenti da attuare; razionalizzare le scelte delle Azioni che sono da attivare per la realizzazione degli obiettivi assunti; assumere indicatori di monitoraggio in grado di misurare concretamente l’impatto dell’attuazione delle azioni e porre in essere eventuali attività correttive».

Si nota anche che «Il dato 2020 rispetto al 2019 per la regione Calabria ha registrato un decremento delle presenze pari al -52,4%. Nel 2021 la provincia di Cosenza attrae il 37,7% del-



le presenze nazionali nella regione, seguita dalle province di Vibo Valentia (26%), Catanzaro (21,4%), Reggio Calabria (5,4%) e Crotone (9,6%). Diversa la composizione relativamente alle presenze straniere con il 59,7% nella provincia di Vibo Valentia, Cosenza (20,4%), Catanzaro (12,3%)». Ci sono buone notizie anche rispetto allo scorso anno. «I dati 2022 - infatti - confermano questa tendenza: nei primi 9 mesi, infatti, il turismo calabrese ha registrato un aumento del 28,9% delle presenze. In particolare, i turisti italiani sono aumentati del 20,9%, mentre quelli stra-

nieri sono raddoppiati (+101,1%) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente». Il documento poi analizza tutti i tipi di turismo presenti in Calabria e li divide in: turismo del mare, turismo della montagna (e sportivo), turismo culturale, turismo religioso (dove sono contenute anche le minoranze culturali e religiose come l’ebraismo e l’Islam), il turismo dei Parchi e i turismi delle dimore storiche.

Una volta individuate queste aree, «La prima operazione da compiere è il conseguimento di una nuova narrazione che superi vecchi condizionamenti e tabù poggiando inizialmente sulla principale risorsa della regione: il mare. Lo

Un altro obiettivo esplicitato nel Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile della Regione Calabria 2023-2025 è quello di tornare ai flussi turistici pre Covid che hanno segnato un record per la nostra regione.

«La Calabria nel 2019 - si può leggere nel documento - ha registrato complessivamente 9.530.691 milioni di presenze, segnando +2,5% rispetto al 2018. Si conferma quindi la cre-

segue dalla pagina precedente

• CANGEMI

storytelling regionale si compone di molte microstorie che messe insieme dimostrano quanto la Calabria sia una regione autentica. La Calabria autentica ha molto oltre il mare e assolve in pieno alla nuova domanda del turismo post pandemico che ricerca la salubrità dei luoghi, il non affollamento, la ricerca di esperienze più che di luoghi unici, la possibilità di vivere all'aperto». Questa consapevolezza «va aiutata e supportata anche attraverso una specifica azione di marketing che racconti non più la Calabria ma le molte Calabrie autentiche con storie diffuse».

Nel documento lungo 170 pagine, al punto 4.2 si ritorna a parlare del «cambio di passo» che deve avvenire con una «riqualificazione dell'offerta esistente secondo standard praticati dalle aree turisticamente più evolute; miglioramento delle condizioni di accesso, di valorizzazione degli eventi dei

territori (Enti Locali); riadeguamento della dotazione delle infrastrutture e dei servizi complementari; potenziamento degli strumenti finanziari; miglioramento dei servizi di comunicazione e di marketing; - formazione professionale; sostegno alla transizione generazionale; potenziamento delle reti di servizi; - garantire l'offerta di prodotti a prezzi competitivi (Imprese). Nella nuova narrazione punto di partenza è la natura ed il valore del potenziale turistico regionale».

Poi il Piano parla dell'aspetto del marketing e di tutte le azioni da compiere per far capire come la Calabria non sia solo un luogo per le vacanze estive, incentivare il reclutamento di turisti stranieri e la possibilità di utilizzare influencer che portino nella nostra regione nuovi turisti e nuovi turismi. ●

INTESA TRA ANCI CALABRIA E UNPLI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PICCOLI COMUNI



Valorizzare i piccoli comuni che costituiscono la maggior parte della regione. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa che è stato siglato tra il presidente di Anci Calabria, Marcello Manna e dal presidente dell'Unpli, Filippo Capellupo.

«Abbiamo dato seguito anche a livello regionale - ha dichiarato il presidente Manna - a quanto fatto da Anci e Unpli a livello nazionale, certi che lavorare sui nostri territori in sinergia sia necessario allo sviluppo e alla crescita della Calabria. Costruire una rete tra i comuni e le pro loco calabresi significa valorizzare le nostre risorse e il nostro patrimonio identitario anche in relazione allo sviluppo del turismo sostenibile».

«Da questo punto di vista - ha proseguito Marcello Manna - le pro loco costituiscono per le nostre comunità un punto di riferimento insostituibile in termini di aggregazione sociale, cultura dell'accoglienza, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale».

Attraverso il protocollo d'intesa, Anci Calabria e Unpli Calabria promuoveranno in tutte le sedi istituzionali la sen-

sibilizzazione generale nei confronti del patrimonio culturale con particolare attenzione ai piccoli comuni e alle aree interne della regione: «dei 404 comuni che compongono la Calabria ben 322 non superano la soglia dei cinquemila abitanti: dobbiamo far sì che la ricchezza e la varietà delle proprie radici vada valorizzata in ogni ambito d'azione. Ringrazio in particolare modo il sindaco di Lattarico, Antonella Blandi, per il fattivo contributo dato», ha poi sottolineato il presidente Anci Calabria.

Nello specifico L'Unpli Calabria si impegnerà a realizzare iniziative mirate alle particolarità territoriali, corsi, seminari, workshop su turismo, ambiente, sviluppo locale anche attraverso la co-progettazione e per la gestione dei beni pubblici non utilizzati che Anci Calabria individuerà attraverso un programma di censimento.

«Attivare reti percorsi virtuosi a livello locale significa avviare una progettazione che determini quel cambio di passo necessario a far crescere la nostra regione», ha concluso il presidente Anci Calabria. ●

IL MINISTRO SALVINI HA INCONTRATO I SINDACATI PER PARLARE DI INFRASTRUTTURE

BOMBARDIERI (UIL): PRIMA DEL PONTE PENSARE A STATALE 106 E ALTA VELOCITÀ

Siamo convinti che prima del Ponte sullo Stretto, ci sono strade e ferrovie da finire in Calabria e in Sicilia». È quanto ha detto il segretario generale di Uil, Pierpaolo Bombardieri, a margine dell'incontro svoltosi tra i sindacati e il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini.

Nel corso dell'incontro, definito dal sindacalista Bombardieri «positivo», si è fatto il punto sulle infrastrutture del Paese, su tutti gli interventi più significativi e che tengono conto anche delle tratte finanziate con fondi Pnrr, sulla riforma del Codice degli appalti e sul Ponte sullo Stretto.

«Abbiamo chiesto quando dovranno essere consegnate le opere e quanta occupazione si farà. La sicurezza è fondamentale per affrontare i cantieri. Da parte nostra non c'è nessuna chiusura, anzi consideriamo lo sviluppo del Mezzogiorno una condizione fondamentale per la ripartenza del Paese ma, allo stesso tempo, siamo convinti che il miglioramento delle opere infrastrutturali viaria e ferroviarie non possa fermarsi ad Eboli», ha detto Bombardieri, accompagnato dal Segretario generale della Uil Calabria, Santo Biondo; il Segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra; il Vicesegretario generale della Cgil, Gianna Fracassi e il Segretario generale dell'Ugl, Francesco Paolo Capone.

Per la Uil, infatti, la realizzazione dell'attraversamento stabile fra la Sicilia e la Calabria deve camminare di pari passo con una serie di interventi sul piano delle infrastrutture viarie e ferroviarie.

In particolare il Segretario generale della Uil ha ricordato al ministro per le Infrastrutture la carenza di risorse che sono state destinate al completamento della Strada statale 106.

Allo stato attuale, infatti, sono stati previsti investimenti per il completamento per il terzo macro lotto Roseto Capo Spulico-Sibari; 220 milioni di euro, dilazionati in sei anni, per l'ammodernamento del tratto compreso fra Catanzaro e Crotona; tre miliardi di euro in legge di bilancio, dilazionati in 15 anni, per il tratto Catanzaro-Sibari ma, allo stato attuale, manca la copertura finanziaria per la progettazione e la realizzazione del tratto Crotona-Sibari e di quello Catanzaro-Reggio Calabria.

La posizione della Uil sulla Strada statale 106 è stata chiara. Al Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini è stato chiesto di procedere in maniera organica sul finanziamento, la progettazione e la realizzazione delle opere su tutto il tratto calabrese della Strada statale 106, attraverso la predisposizione di una Legge quadro che stabilisca un finanziamento pluriennale utile alla finalizzazione dei tratti non progettati e non cantierizzati sino ad oggi.

Durante l'incontro, poi, i rappresentanti della Uil al tavolo ministeriale hanno evidenziato le proprie preoccupazioni



e quelle del sindacato in riferimento al completamento del progetto dell'Alta velocità ferroviaria in Calabria.

Allo stato attuale, infatti, il finanziamento - ottenuto attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza - interessa solo due lotti funzionali: quello compreso fra Battipaglia e Praia e quello compreso fra Praia e Tarsia. Due lotti che, però, potrebbero essere bloccati da difficoltà in fase di cantierizzazione delle opere cosa che, alla luce della tagliola dei tempi prevista dall'Europa sulla realizzazione dei progetti finanziati attraverso i fondi del Pnrr che fissa al 2026 il completamento degli stessi, porterebbe alla perdita del finanziamento.

Proprio questo rischio ha spinto il Segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, a suggerire al Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ed ai tecnici del ministero la possibilità di rimodulare questi finanziamenti, dirottandoli sul miglioramento infrastrutturale del tratto dell'Alta velocità compreso fra Reggio Calabria e Lamezia Terme.

Operazione quest'ultima, infine, che andrebbe incontro alla richiesta dell'Europa di sostenere la crescita economica e strutturale del porto di Gioia Tauro attraverso il potenziamento dell'Alta velocità fra Battipaglia e Reggio Calabria, eviterebbe il rischio di perdere i finanziamenti ottenuti at-

segue dalla pagina precedente

• Salvini incontra i sindacati

traverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza, mantenendo allo stesso tempo la territorialità degli investimenti. Per Andrea Cucello, segretario confederale della Cisl, «è stato un incontro utile e positivo quello che abbiamo avuto oggi con il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini che si è svolto in un clima di grande concretezza e serenità».

«Abbiamo toccato temi molto trasversali che vanno dall'edilizia, ai lavori per le infrastrutture che stanno per cantierizzarsi - ha spiegato -, allo sviluppo industriale di Ita, all'importanza di dare il giusto rilievo all'edilizia pubblica e alle politiche abitative. Abbiamo espresso la nostra preoccupazione sulle difficoltà esistenti per molte imprese nel reperire il personale adeguato da impiegare nei cantieri da appaltare, un tema centrale da affrontare urgentemente anche in relazione all'attuazione efficace del Pnrr».



«Per questo abbiamo ribadito che è necessario costruire il nuovo decreto flussi - ha detto ancora - in base alle esigenze delle imprese utilizzando la grande esperienza della bilateralità. Rispetto al progetto del Ponte sullo Stretto abbiamo espresso la piena condivisione su questa opera strategica per il nostro Mezzogiorno e l'intero Paese, una posizione già espressa dalla Cisl nel corso dell'audizione nelle commissioni parlamentari».

«Siamo convinti - ha concluso - che sia un progetto industriale che merita di essere ripreso, attualizzandolo rispet-

to a quelle che sono le nuove tecnologie, che può diventare un volano straordinario per tutto il sistema infrastrutturale del Sud. Infine sul tema della mobilità c'è l'esigenza di costruire un ecosistema in base ad una politica energetica di largo respiro mancata negli ultimi 30 anni. Riteniamo che sia necessario continuare il confronto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il ministro si è impegnato

a convocare entro il 30 giugno dei tavoli tematici rispetto ai temi affrontati nell'incontro di oggi in modo da dare continuità al confronto per una gestione condivisa dei grandi problemi che l'Italia dovrà affrontare nei prossimi mesi. Farlo insieme significa farlo meglio».

Il ministro Salvini, dal canto suo, ha garantito la

massima disponibilità al dialogo. L'incontro verte sui provvedimenti più significativi, a partire dagli interventi in corso o che avranno il via entro il 2023, sia per cantieri ferroviari che stradali. Temi come il protocollo sicurezza nei porti, le opere commissariate, la sicurezza stradale con il nuovo codice della strada.

In evidenza anche il dossier-Ponte. Ai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl sono fornite cartine dettagliate dell'Italia con tutti gli interventi più significativi e che tengono conto anche delle tratte finanziate con fondi Pnrr.

A proposito dei contributi europei, Salvini tiene a precisare che «contiamo di spendere tutto e spendere bene». ●

PONTE, CELEBRE (FILLEA CGIL): CI SONO ALTRE EMERGENZE SU CUI INTERVENIRE PRIMA

Simone Celebre, segretario generale di Fillea Cgil Calabria, si è chiesto perché «lo stesso impulso che il Governo sta mettendo per velocizzare la realizzazione del Ponte sullo Stretto non venga riversato anche su altrettanti filoni strategici e opere della Calabria».

«Non abbiamo alcun tipo di pregiudizio sull'opera - ha chiarito il Segretario - ma riteniamo che ci siano emergenze sulle quali intervenire prima del Ponte. Ci sono infrastrutture di grande rilievo strategico già programmate (ferroviarie, stradali, autostradali e sistemi urbani) e grandi opere commissariate che non possono continuare a passare in secondo piano. Si tratta di opere per le quali serve uno slancio politico che fino ad ora non abbiamo visto. Ci sono cantieri mai terminati e altri che attendono da tempo di partire, strade colabrodo, viadotti che cadono e lasciano aree interne isola-

te e treni vetusti. Ciò che per altre regioni è ordinario, per la Calabria sembra dovere per forza essere una chimera».

«Pensare al Ponte sullo Stretto senza adoperarsi per mettere mano alla linea ferroviaria da Roma in giù, in alcuni tratti non elettrificata, o ad un binario, ad un'Alta Velocità traballante e ad aree quasi isolate, ci sembra poco sensato», ha detto Celebre, ricordando come «la rete stradale non è meglio, basti pensare all'eterna incompiuta statale 106 e alla mole di automobilisti che vi hanno perso la vita. L'A2 è un susseguirsi di cantieri che creano disagio al traffico. Ma non solo, lavorare su ferrovie e strade ci permetterebbe di ridare slancio al Sud e anche di creare nuovo appeal sui porti».

«C'è poi da fare attenzione al Codice degli Appalti - ha ag-

segue dalla pagina precedente

• Fillea-Cgil contro il Ponte

giunto Celebre – e al rischio di infiltrazioni criminali che l'avvio di lavori mastodontici come quelli che il Ponte potrebbe portare. L'uso sconsiderato dell'affidamento diretto della procedura negoziata senza bandi di gara, dell'appalto integrato, può, nel volgere di poco tempo, determinare aspetti degenerativi, inficiare la capacità di realizzazione e la stessa qualità della spesa, un peggioramento delle condizioni di lavoro e un restringimento dei diritti dei lavoratori per quanto concerne la corretta applicazione dei contratti nazionali e la prevenzione antinfortunistica».

«Parlando poi di cantieri fermi, non possiamo non fare riferimento alla mancanza di strutture ospedaliere. I progetti non mancano, come per Vibo Valentia e Palmi – ha concluso – ma l'iter di realizzazione è fermo al palo. La salute è un diritto garantito dalla Costituzione, non può essere ostaggio della burocrazia, deve essere prioritaria e non può essere accantonata. Chiediamo al governo – conclude – di accendere i riflettori sul Sud e di consentire la dignità delle condizioni di vita di chi ci abita. Non basta parlare di spopolamento e di calo demografico se poi non ci si adopera per consentire i collegamenti o, perfino, per potersi curare».

AL CILEA DI REGGIO IN SCENA "PPP AMORE E LOTTA"

Il 13 maggio, al Teatro "Francesco Cilea" di Reggio Calabria, alle 21, in scena "PPP. Amore e Lotta. Dio il vero" di Officine Arte Joniche e dedicato a Pier Paolo Pasolini. Dopo un primo studio presentato lo scorso dicembre, la compagnia reggina propone lo spettacolo, scritto da Katia Colica, per la regia di Matteo Tarasco, nella sua versione definitiva. Una produzione di alto spessore, che vede in scena gli attori: Americo Melchionda nel ruolo dell'indimenticato intellettuale, Maria Milasi che interpreta la madre Susanna, e Andrea Puglisi nelle vesti del giovane fratello Guido. Le scenografie sono di Lazzaro-Melis, le musiche originali di Antonio Aprile, i costumi di Malaterra, aiuto regia Arianna Ilari. In scena, dunque, un Pasolini originale e intimo, in un'atmosfera sospesa tra il tempo della storia e quello della vita.

Una lente di ingrandimento sui rapporti familiari di Pier Paolo, con l'amata madre e con il fratello brutalmente strappato all'esistenza durante la guerra partigiana.

"La ricerca di un tempo ritrovato – secondo il regista Matteo Tarasco – metafisico, dove la morte non è più un limite ma è anzi uno stimolo al confronto, al dialogo, all'incontro" è il terreno della poetica della drammaturga Katia Colica.

Amore e Lotta è il titolo e il leitmotiv dello spettacolo che si dispiega tra le luci e le ombre di una figura tra le più importanti del Novecento italiano. Le sue grandi contraddizioni, la sua ricerca della verità, le sue radici, il suo essere fortemente uomo, un "diverso" e più in alto probabilmente per questo.

Un'opera teatrale con varie chiavi di lettura, che convergono nell'intento, nella necessità di dare un messaggio chiaro alle coscienze, per risvegliare la passione per la vita, per gli ideali, e ci invita a cercare un ritmo altro, nella nostra contemporaneità dove siamo tutti schiacciati dall'omologazione delle intelligenze.

Domani, a Ionadi, alle 19, nei locali dell'Associazione Chiesa Cristiana, è in programma il concerto Letterario Yeshua – Il Regno con Stefano Rigamenti e Lida Genta. L'evento è promosso dall'Associazione Chiesa Cristiana di Ionadi e dall'Istituto per la Famiglia 278 di Ionadi.

«Non si tratta di una presentazione classica – spiega Rigamenti – ma di un evento che propone canzoni, letture e riflessioni. L'evento è inserito in un tour, cominciato alla fine dell'anno scorso, che comprende circa 50 tappe, da Lugano alla Sicilia.»

Al centro, la storia di Gesù di Nazareth, in particolare il primo anno e mezzo della sua vita pubblica».

«Ogni occasione è proficua per spiegare che la fede cristiana non è un insieme di ritualità avulse dalla nostra quotidianità ma è arricchimento, speranza e forza per affrontare ogni situazione reale – ricorda il presidente dell'IPF 278 Ionadi, Luigi Leone –. La fede ispira la nostra azione e ci proietta verso i bisogni del prossimo, superando ogni giu-

DOMANI A IONADI IL CONCERTO- LETTERARIO SULLA STORIA DI GESÙ

dizio farisaico con un collirio che amplia la nostra visione dell'altro».

«Se diciamo di essere cristiani dobbiamo camminare come Lui ha camminato – ha detto Giovanni Perri, presidente dell'Associazione Chiesa Cristiana –. La storia di Gesù è costellata di momenti anticonformistici che sfidavano la cultura del tempo. Il dialogo con la Samaritana, appartenente ad un popolo considerato nemico, l'incontro con la prostituta che lavava i suoi piedi con le lacrime, con il pubblicano Zaccheo, con il cieco guarito in giorno di sabato ci raccontano di una vita fatta di sfide di misericordia e perdono. Ci invitano a guardare più alla sostanza intima di chi ci circonda che al loro status sociale o alla loro etichetta per incontrarli nel bisogno più intimo, quello dell'anima».



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE, FILIPPO MANCUSO, INSIEME ALLA PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO, ORNELLA CUZZUPI

SI È INSEDIATO L'OSSERVATORIO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NEI LUOGHI DI LAVORO

Si è insediato, in Consiglio regionale, dell'Osservatorio regionale contro le discriminazioni nei luoghi di Lavoro, presieduto da Ornella Cuzzupi.

Istituito con la legge regionale n° 41 del 28 novembre 2022, l'Osservatorio ha funzioni consultive e di monitoraggio delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro, delle discriminazioni e delle situazioni di mobbing.

«Oggi si inaugura una pagina importante per la Calabria – ha detto la presidente Cuzzupi –. Con l'insediamento di questo Organismo, l'obiettivo sarà quello di ascoltare ogni esigenza legata al mondo del lavoro, con particolare riferimento a tutte le discriminazioni. Ringrazio per la fiducia il presidente della Giunta Roberto Occhiuto e il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso ai quali mi lega una sincera stima».

Con l'istituzione dell'Osservatorio «la Calabria dà vita ad un'alleanza tra tutti i soggetti istituzionali, sociali ed economici coinvolti sulla questione, per fronteggiare la piaga della discriminazione e per vigilare e monitorare la sicurezza e la salute dei lavoratori», ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso.

«Si tratta di un Organismo che darà lustro alla nostra regione – ha aggiunto – e dovrà coadiuvare, anche col sostegno di esperti della materia, sia la politica che i lavoratori e le imprese. Sono certo che ci sarà un'attività propositiva dell'Osservatorio e un vigile, puntuale e costruttivo percorso di collaborazione».

«Il Consiglio regionale – ha concluso Mancuso – ascolterà con attenzione tutte le proposte che l'Organismo avanzerà per contrastare ogni discriminazione sui luoghi di lavoro».

Grandi assenti, all'evento, Cgil, Cisl e Uil Calabria.

In una nota unitaria, Angelo Sposato, Tonino Russo e Santo

Biondo, rispettivamente segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, hanno spiegato come «la nostra assenza non significa affatto una sottovalutazione dell'importanza dell'organismo creato con la legge regionale n. 412 del 30/11/2022. Intendiamo invece, proprio per valorizzarne l'importante funzione, sottolineare alcuni punti. Innanzitutto, non riteniamo abbia senso una convocazione con all'ordine del giorno la "presentazione delle linee guide, della finalità e degli obiettivi dell'Osservatorio", laddove le organizzazioni che rappresentano i lavoratori non hanno avuto la possibilità di partecipare all'elaborazione di queste linee, finalità e obiettivi».

«Inoltre, la presidenza dell'Osservatorio è assegnata non dai componenti dall'organismo stesso – hanno detto – come vorrebbe la logica della partecipazione democratica, ma dal presidente del consiglio regionale con proprio decreto: un organismo importante, che prevede una larga presenza di enti e organizzazioni competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sa certamente decidere da sé chi deve svolgere le funzioni di presidente. Con queste premesse, l'Osservatorio parte male».

«Chiediamo perciò al consiglio regionale – concludono i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Calabria – di intervenire per correggere queste sgrammaticature istituzionali, se si vuole che l'organismo sia davvero uno strumento efficace per "il miglioramento della vita lavorativa, nonché della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori", che operi effettivamente "nel rispetto del principio di sussidiarietà e secondo il metodo della concertazione con le parti sociali e della collaborazione con gli enti locali e con gli enti istituzionali competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro", come è scritto nell'art. 1 della legge istitutiva». ●

CARLINO (SPI CGIL): È TEMPO DI LANCIARE UNA VERA VERTENZA SU SALUTE E WELFARE

È ora di dire basta e di lanciare una vera e propria vertenza legata al diritto alla salute, ad una sanità pubblica realmente universale, un vero welfare, un sistema sociosanitario che funzioni». È quanto ha dichiarato Claudia Carlino, segretaria nazionale di Spi Cgil nel corso dell'iniziativa Il Welfare che non c'è. Confronto e riflessioni su uno stato sociale da costruire svoltosi a Lamezia Terme.

Partendo dalla visione del social movie Tutte a casa, memorie digitali da un mondo sospeso del collettivo Tutte a Casa con la regia di Maria Antonia Fama, la categoria Cgil dei pensionati ha affrontato il dramma del post Covid, a partire dal senso di solitudine e di fragilità lasciato soprattutto nelle donne, le sole deputate, spesso, alla "cura" senza alcuno strumento a sostenerle nel lavoro, nelle lacune sanitarie da colmare, in un sistema completamente scollato dalla necessità e dai bisogni.

«Il governo è assente e latitante con il Sud. Non possiamo più accontentarci, attendere, sperare - ha ribadito -. La pandemia ha apertamente rivelato tutta l'inadeguatezza del sistema sanitario calabrese e come questo non sia assolutamente universale. Ma nonostante la sanità pubblica sia stata latitante in quei mesi terribili e in



quello che ne è seguito, ancora oggi non sono stati adottati provvedimenti per invertire la rotta. Non ci sono risposte, non ci sono proposte».

«Ecco allora che l'aspettativa diminuisce e che vivere e curarsi in Calabria significa vivere una media di dieci anni in meno rispetto a chi vive a Pordenone - ha detto ancora -. Costantemente l'Europa ci chiede di affinare le disuguaglianze ma non si riesce ad andare oltre la progettazione. Non possiamo dimenticare quello che è stato, abbiamo bisogno di risorse sociosanitarie, di un sistema sociosanitario integrato. Invece, abbiamo un governo non attento alle persone fragili. Fare una legge sulla non autosufficienza e non prevedere

delle risorse a suo sostegno significa, ancora una volta, non dare risposte».

La discussione è stata ad ampio spettro grazie alla sintesi di più voci. Da quella dell'autrice del film Maria Antonia Fama, a quella di Rubens Curia, presidente Comunità Competente, Celeste Logiacco, Segretaria CGIL Calabria, Rossella Napolano, Segretaria Spi Cgil Calabria, Michele Iannello, Segretario Generale Spi Area Vasta, Amalia Talari-

co, Segretaria FP Area Vasta, Antonella Bertuzzi, Segretaria CGIL Area Vasta, Bruno Tassone, presidente Auser Calabria, Rossella Napolano, Segretaria Spi Cgil Calabria. ●

A CROTONE GLI STUDENTI A LEZIONE DI SICUREZZA SUL LAVORO CON SIMEUP

Il Centro di formazione Simeup Crotone e l'azienda Ergosud hanno organizzato un evento di grande importanza in occasione della Giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro ogni 28 di aprile. L'evento si è tenuto presso la sede Ergosud ed ha visto la partecipazione di numerosi studenti dell'Istituto di istruzione superiore nautico - Mario Ciliberto, A. Lucifero - di Crotone

L'obiettivo dell'evento era quello di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sicurezza sul lavoro e di fornire loro le conoscenze necessarie per prevenire gli incidenti.

Durante l'evento, sono stati affrontati diversi argomenti, tra cui il Blsd (Basic life support and defibril-

lation), una tecnica di primo soccorso che può salvare la vita di una persona in caso di arresto cardiaco. Il Blsd è una tecnica di primo soccorso che prevede l'utilizzo di un defibrillatore per ripristinare il battito cardiaco di una persona che ha subito un arresto. Durante l'evento, gli studenti hanno avuto l'opportunità di apprendere le tecniche di base del Blsd e di metterle in pratica su manichini appositamente progettati, manichini tecnologici Qcpr (Quality cpr) sotto la guida degli istruttori nazionali Blsd Simeup.

I manichini di cui la Simeup Crotone è dotata sono stati ideati per fornire un feedback in tempo reale sulla qualità delle compressioni toraciche e delle ventilazioni effettuate dagli studenti. Grazie a questo feedback, gli studenti hanno potuto migliorare le loro tecniche di primo soccorso e apprendere l'importanza di una corretta esecuzione delle manovre di rianimazione cardiopolmonare. Inoltre, l'utilizzo dei manichini Qcpr ha permesso agli studenti di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità di intervenire in caso di emergenza.

Inoltre è stato fornito agli studenti una dimostrazione dell'utilizzo del defibrillatore, spiegando il funzionamento del dispositivo e le modalità di utilizzo in caso di emergenza. ●

LE PERPLESSITÀ DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI CATANZARO

**CUFFARO: L'OK AL PREZZIARIO REGIONALE
DECISIONE CHE NON SODDISFA ASPETTATIVE**

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catanzaro, Gerlando Cuffaro, è intervenuto in merito all'approvazione del Prezziario Regionale 2023, sottolineando come «si tratta dell'ennesimo colpo di mano al lavoro e alla professionalità dei tecnici, con particolare riferimento all'attività e al ruolo degli ingegneri».

«È innegabile, infatti - ha aggiunto - che l'accertamento e la conseguente codificazione economica dei prezzi unitari delle opere edili, impiantistiche e varie afferenti alla filiera dei Lavori Pubblici sia di competenza dei tecnici che vi operano, segnatamente proprio degli ingegneri. Pertanto, non trova alcuna ragionevole spiegazione l'approvazione, da parte della Regione Calabria, di un Prezziario che non soddisfa in minima parte le aspettative degli stessi tecnici e neanche quelle delle imprese di settore».

Nel sottolineare come all'interno prezziario licenziato si riscontri anche un disallineamento tra codici relativi a prezzi precedenti, circostanza che comporterà un grave e ingiustificato disagio professionale, Cuffaro aggiunge: «Sarebbe stato più corretto mantenere i medesimi codici e adottare solo l'adeguamento dei prezzi alla situazione geografica calabrese».

«Mi pare evidente - ha proseguito - che la Regione Calabria abbia operato in maniera autonoma, senza tenere conto delle istanze provenienti dai professionisti e dalle categorie che li rappresentano. D'altronde, è da tempo che l'Ente regionale legifera su questioni tecniche senza ascoltare il parere degli ordini professionali: ne sono testimonianza or-

mai annosa i segnalati e mai risolti malfunzionamenti delle piattaforme regionali CalabriaSue e Sisimi.Ca a cui sono addebitabili ritardi e spreco di risorse ed energie, sia per i professionisti, che per le imprese e per i cittadini. Alle mie rimostranze pubbliche sul tema sono seguite rassicurazioni verbali, ma mai una risoluzione dei problemi. Tutto ciò è inconcepibile e inaccettabile».

Secondo il presidente Cuffaro «sono innumerevoli le azioni prodotte dalla politica nazionale e locale in danno degli ingegneri. Penso, ad esempio, alla grande delusione derivata dall'approvazione del Codice dei Contratti in cui gli Ingegneri sono ancora relegati a ruoli marginali; o alle differenze con gli altri Ordini professionali in tema di previdenza».

Tali circostanze inducono Cuffaro a una riflessione più ampia e generale: «Ribadisco qui quanto ho detto al Congresso nazionale degli Ingegneri in Liguria e all'Assemblea dei Presidenti degli Ingegneri di Roma dei giorni scorsi: credo che i colpi di mano che continuamente si abbattano sulla nostra categoria da parte della Regione Calabria e, in generale, delle più alte sfere governative nazionali debbano farci riflettere sul

nostro status, sulla nostra identità».

«Al pari di altri professionisti e dei loro Ordini - ha concluso - che su temi come i minimi tariffari o la gestione separata della previdenza sono stati compatti, anche noi dobbiamo essere capaci di fare lobby a livello nazionale, così da avere la forza necessaria a operare con maggior determinazione nelle azioni di tutela della categoria». ●

**NOTTE EUROPEA DEI MUSEI, AL MUSEO DEI BRETTII E
DEGLI ENOTRI DI COSENZA DOMANI SI PARLA DI MEDMA**

Al Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza continuano gli appuntamenti con la rassegna Primavera mediterranea: questa settimana, venerdì 12 maggio, alle ore 17.00, si parlerà di "Medma: un'antica colonia greca" con il dottor Fabrizio Sudano, direttore della Soprintendenza Abap per la città di Reggio Calabria e Vibo Valentia, e il dottor Marco Stefano Scaravilli, direttore scientifico e responsabile del Museo archeologico di Medma-Rosarno.

Sabato 13 maggio, ritorna la Notte europea dei musei: apertura straordinaria dalle 20.00 alle 24.00 al costo simbolico di 1 euro.

La serata prevede performance artistiche a cura del Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza.

Inoltre per l'occasione il gruppo Facebook "Kiri da Massa" accompagnerà i visitatori dal Museo dei Brettii e degli Enotri alla Galleria nazionale facendo loro scoprire le "vineddre" del centro storico. ●

FACOLTÀ DI MEDICINA, L'UNICAL ALLA RICERCA DI DOCENTI MEDICI

L'Università della Calabria è alla ricerca di professori e ricercatori che non solo andranno a rinforzare in corpo docente del nuovo corso di laurea in Medicina e chirurgia TD (Tecnologie Digitali), ma presteranno anche servizio assistenziale nelle strutture dell'Azienda ospedaliera e sanitaria della provincia di Cosenza.

A tale scopo è stata appena lanciata una call, con scadenza il 31 maggio 2023, che mira a raccogliere la disponibilità da parte di professori e ricercatori di area medica a prestare la loro opera all'Unical, e svolgere la loro attività clinica presso l'ospedale dell'Annunziata di Cosenza in primis, ma anche nelle strutture dell'Azienda sanitaria provinciale e presso l'Inrca (Istituto nazionale di riposo e cura per anziani) grazie all'ampliamento in corso delle rispettive convenzioni.

La manifestazione di interesse a ricoprire il ruolo di professore universitario o ricercatore, riguarda circa 40 settori scientifico disciplinari. A conclusione della call, il Consiglio di Amministrazione - tenuto conto delle complessive esigenze didattiche e di ricerca dell'ateneo, nonché della qualificazione dei profili degli studiosi che hanno manifestato interesse - procederà a individuare i settori scientifico-disciplinari e la posizione (professore ordinario o professore associato o ricercatore in tenure track) da porre a concorso e, per i professori vincitori, si potrà prevedere anche il conferimento della responsabilità di Unità operative complesse.

In particolare, la struttura sanitaria di afferenza ed il ruolo ospedaliero dei vincitori dei concorsi (con l'eventuale primariato per i professori) saranno individuati con apposito atto del commissario dell'Azienda Ospedaliera previa intesa con il Rettore, in conformità alla programmazione universitaria e aziendale. La convenzione stipulata tra università e Azienda ospedaliera, infatti, ha già individuato un primo nucleo di reparti che dovranno assumere una guida universitaria. Tra questi i reparti di Oncologia medica, Medicina interna, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Gastroenterologia, Nefrologia, Urologia, Ginecologia e ostetricia, che al momento non hanno un responsabile accademico. In pro-

spettiva le convenzioni prevedono un ampliamento dei reparti a guida universitaria sia nell'azienda ospedaliera che in quella sanitaria e nell'Inrca.

Rigorosi i criteri di partecipazione alla manifestazione di interesse. L'Unical richiede, infatti, che gli studiosi interessati debbano possedere una comprovata esperienza clinica, un'elevata qualificazione scientifica e didattica, acquisita attraverso esperienze maturate nell'ambito della comunità accademica nazionale e internazionale o presso riconosciuti enti di ricerca.

L'appello del Rettore

«Il nostro lavoro a sostegno dello sviluppo del sistema sanitario regionale continua attraverso il rafforzamento del personale ospedaliero con docenti-medici» ha affermato il

Rettore Nicola Leone, che sta lavorando incessantemente per dotare l'Unical di un corso di laurea in Medicina con docenza altamente qualificata, strumentazioni e tecnologie d'avanguardia e proiettato verso la medicina del futuro, integrata con le più recenti applicazioni dell'Intelligenza artificiale.

«Invito docenti e ricercatori medici dall'Italia e dall'estero ad accettare la sfida, aderendo alla nostra call - è l'appello del Rettore -. È un progetto di grande rilevanza scientifica e sociale, che mira al rilancio della sanità in una

zona particolarmente svantaggiata come la Calabria. Non si tratta di un semplice trasferimento geografico, ma di essere protagonisti di un progetto ambizioso, con grandi spazi di crescita professionale già nell'immediato futuro, in una rete assistenziale enorme, che include 8 strutture ospedaliere e circa 1.200 posti letto.

«L'occasione è da cogliere subito - ha concluso - per essere in prima linea nel dare una svolta alla sanità calabrese, che ha potenzialità di crescita immense. La missione è tripla: assicurare il diritto alla salute ai cittadini, offrire ai giovani studenti di medicina una formazione di alto profilo e dare un significativo slancio allo sviluppo della ricerca biomedica, che sempre più beneficia della contaminazione con nuove tecnologie e Intelligenza artificiale, in cui l'Università della Calabria ha rinomate competenze».





I BORGHI ANTICHI ALL'ATTENZIONE DEI LIONS

Parte dai Lions Club di Locri e Siderno un forte invito all'importante associazione internazionale a mettere al centro dell'attenzione, per il prossimo anno sociale, la necessità di "rivitalizzare i borghi antichi".

Su iniziativa, appunto, dei due club della Locride, l'assemblea distrettuale Lions, riunita in congresso a Pompei nei

giorni scorsi ha approvato come tema ufficiale per la prossima annata sociale un progetto finalizzato, appunto, alla valorizzazione dei borghi antichi. È stato il tema che ha ottenuto il maggior numero di voti dell'assemblea ed è stato supportato da una relazione che si sofferma sul fatto che «Se è vero che i fenomeni di spopolamento e invecchiamento interessano tutte le aree interne del nostro Paese,

è altresì vero che la sfida, nel Meridione, è più complessa visto il persistente divario (di risorse, di infrastrutture, di progettualità) tra Nord e Sud del Paese».

Una premessa di una ipotesi progettuale che seppure parte dai Club Lions di Locri e di Siderno ed è supportata dai club della XI Circoscrizione (tutti quelli della provincia di Reggio Calabria) può e deve interessare tutti i club del Distretto Lions 108 ya (Calabria, Campania, Basilicata). Si ritiene, infatti, e a giusta ragione che i borghi antichi del territorio Meridionale - che sono tanti - meritano di essere adeguatamente attenzionati e valorizzati ed è giusto, dunque, che questa possibilità possa far parte di iniziative di largo respiro indirizzate ad accendere i riflettori, per quanto sarà

di **ARISTIDE BAVA**

possibile, sui borghi antichi con il preciso obiettivo di indicare e fornire supporto

alle politiche e alle strategie per la "ricentralizzazione" delle aree interne; per la loro rivitalizzazione e per evitare il continuo spopolamento che interessa soprattutto i giovani.

Il tutto con la possibilità di delineare attraverso processi di coinvolgimento attivo degli attori locali, e di esperti del settore,

strategie in grado di accrescere la resilienza e orientare lo sviluppo delle aree interne. anche con soluzioni ricercate e individuate insieme a chi da sempre abita in questi luoghi. un obiettivo che si potrebbe accompagnare, anche, per far ripartire un minimo di economia. I Lions Club di Siderno e Locri, a questo proposito, hanno portato ad esempio ciò che è emerso in occasione del Lions Day che si è tenuto a Ca-



mini, autentico centro di inclusione e di accoglienza, dove il piccolo Comune è tornato a vivere proprio grazie ad una serie di iniziative che hanno portato lavoro ed economia.

Da qui la conferma che, con ipotesi progettuali di largo respiro, si può stimolare un forte impegno per la rivitalizzazione dei borghi antichi e l'attività dei Lions, in questa direzione, può essere capace di contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione dei centri interni presenti nelle varie aree del Distretto. L'ipotesi progettuale dei Club di Siderno e Locri è stata, perciò, ritenuta di notevole interesse sociale a favore delle Comunità ed è stata approvata dall'assemblea. Dalla prossima annata sociale 2023/2024 che inizierà il 1 luglio 2023 diventerà, quindi, tema ufficiale del Distretto. ●



LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO SI È SVOLTA ALLA PRESENZA DELLA MINISTRA ROCCELLA

A ROMA "LE DONNE DI CARTA" DI PRETA E MANCUSO

È stato presentato, alla Cappella Orsini di Roma, il libro *Donne di Carta* di Mariangela Preta e Stefania Mancuso, edito da Libritalia.

Durante la presentazione moderata da Francesca Russo, sono intervenuti nel cuore della capitale, la Ministra per

le Pari Opportunità Eugenia Roccella, che ha parlato di «un progetto importantissimo e identitario», il Sottosegretario all'Interno Wanda Ferro, il direttore del Centro per il libro e la lettura Angelo Piero Cappello, la direttrice di *Naxos Legge* Fulvia Toscano, il direttore di CulturaIdentità Edoardo Sylos Labini, la direttrice editoriale di Libritalia Simona Toma, l'editore Enrico Buonanno e l'attore Gigi Miseferi.

Un libro, *Donne di Carta*, che rappresenta un vero e proprio appuntamento con la storia nel voler portare alla luce storie e vite di donne di cultura, scrittrici, poetesse, giornaliste, nate tra il diciannovesimo e ventesimo secolo, calabresi o che di Calabria si sono nutrite che, nonostante il periodo pregno di pregiudizi e censure, sono riuscite a dettare una linea di emancipazione importante per l'Italia. Da Adelasia del Vasto, contessa di Sicilia e madre di Ruggero II, che sposò in Calabria il conte normanno Ruggero I e che scrisse il documento cartaceo più antico d'Europa oggi conservato a Palermo nell'archivio di Stato, a Adele Cambria, femminista e giornalista reggina, figura centrale nella cultura italiana sessantottina.

Ma poi anche Nosside, una tra le più grandi poetesse della Magna Grecia, nata a Locri; Lucrezia della Valle tra le prime donne letterate della Cosenza del seicento e tante altre. Uno spaccato d'Italia tutto da scoprire tra le pagine di un libro che ha come unico obiettivo quello di restituire il riconoscimento dovuto a quella parte di cielo senza la quale nulla sarebbe identico a ciò che è.

La prossima presentazione è in programma il 19 maggio, al Salone del Libro di Torino. ●

